Kit
Didattico

SiM Geo

Sistema
Ecomuseale
del Rocca
di Cerere
UNESCO Global
Geopark

Si.M.Geo

SiM Geo

Sistema
Ecomuseale
del Rocca
di Cerere
UNESCO Global
Geopark

4	UNESCO
6	UNESCO Global Geoparks (UGGp)
10	Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark
14	Il progetto Si.M.Geo
16	Mappa Ecosistemica di Comunità
20	Si.M.Geo Lab

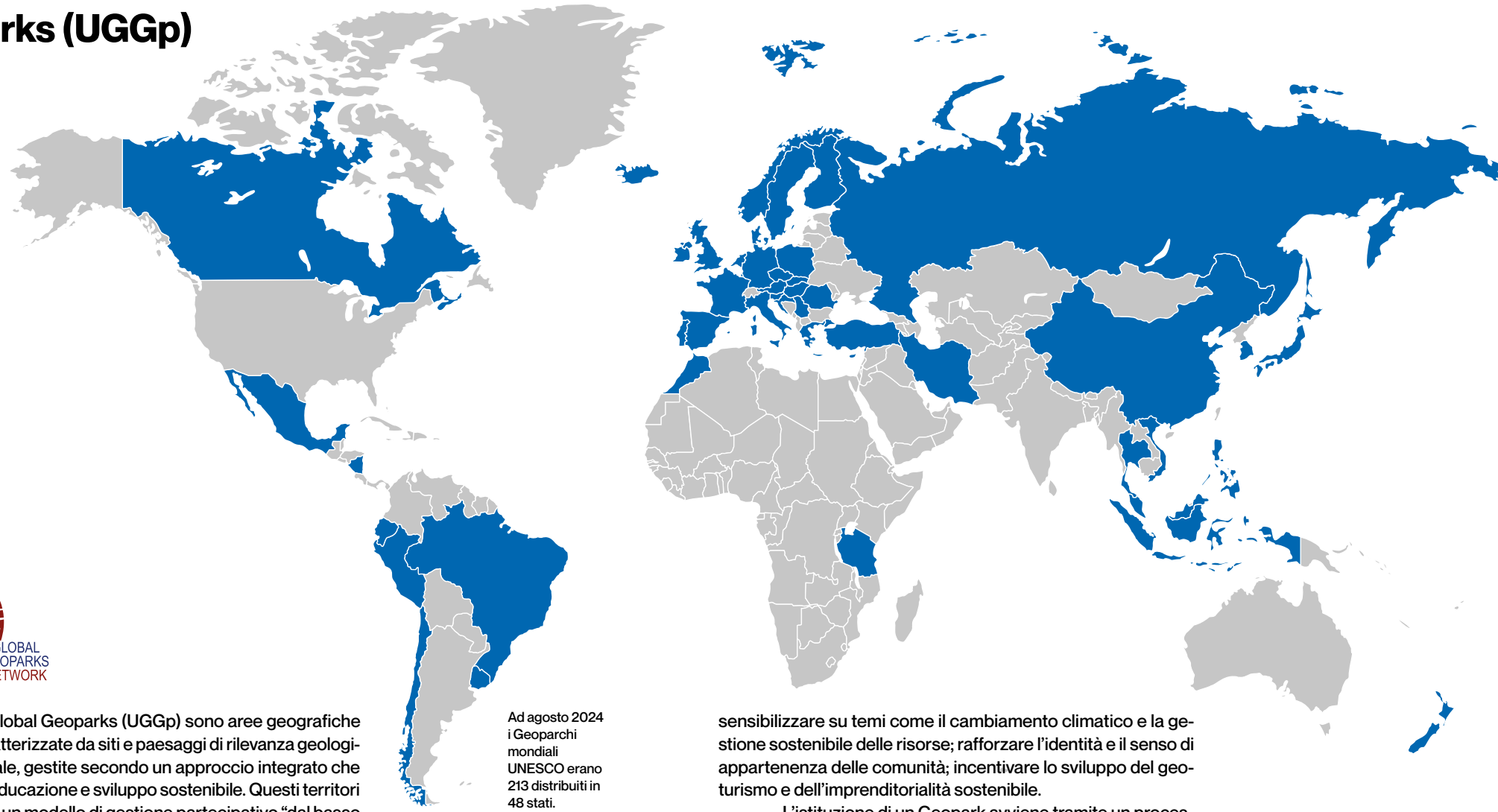
UNESCO

Il palazzo dell'UNESCO, detto anche Casa dell'UNESCO (in francese Maison de l'UNESCO; in inglese UNESCO House), è un complesso di edifici di Parigi, sito in place de Fontenoy, che ospita il quartier generale dell'UNESCO.

UNESCO - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, istituita a Parigi 4 novembre 1946, si impegna a costruire i presupposti per garantire la pace internazionale e la prosperità dei popoli promuovendo il dialogo interculturale, il rispetto dell'ambiente e le buone pratiche dello Sviluppo Sostenibile.

Oggi, UNESCO lavora per creare politiche olistiche in grado di affrontare le problematiche sociali, ambientali ed economiche secondo i valori dello sviluppo sostenibile, attraverso programmi volti alla promozione del dialogo interculturale, all'accesso universale alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e alla diffusione della conoscenza scientifica al fine di prevenire gli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

UNESCO Global Geoparks (UGGp)



Ad agosto 2024 i Geoparchi mondiali UNESCO erano 213 distribuiti in 48 stati.

Gli UNESCO Global Geoparks (UGGp) sono aree geografiche delimitate, caratterizzate da siti e paesaggi di rilevanza geologica internazionale, gestite secondo un approccio integrato che unisce tutela, educazione e sviluppo sostenibile. Questi territori rappresentano un modello di gestione partecipativo "dal basso verso l'alto", coinvolgendo attivamente le comunità locali nella salvaguardia del patrimonio geologico. Attualmente, il programma UNESCO conta 229 Geoparchi in 50 Paesi.

L'obiettivo principale degli UGGp è valorizzare il patrimonio geologico in relazione agli elementi naturali, culturali e immateriali del territorio, con lo scopo di: aumentare la consapevolezza sui processi geologici e sull'evoluzione della Terra; sensibilizzare su temi come il cambiamento climatico e la gestione sostenibile delle risorse; rafforzare l'identità e il senso di appartenenza delle comunità; incentivare lo sviluppo del geoturismo e dell'imprenditorialità sostenibile.

L'istituzione di un Geopark avviene tramite un processo partecipativo che coinvolge tutti gli attori locali. Il Geopark diventa così uno strumento educativo e culturale, capace di riconnettere le persone con la storia della Terra e con l'impatto che i processi geologici hanno avuto sulla vita umana in oltre 4,6 miliardi di anni.Il riconoscimento come UNESCO Global Geopark ha durata quadriennale ed è soggetto a una revisione periodica per garantire il mantenimento degli standard richiesti.

Burren and Cliffs of Moher Geopark, Irlanda

Mixteca Alta Geopark, Messico

Monumento natural Grutas del Palacio Geopark, Uruguay

Dong Van Karst Plateau Geopark, Vietnam

Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark

Il Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark si dispiega nel centro della Sicilia, lungo i Monti Erei, interessando i territori comunali di Enna, Aidone, Assoro, Calascibetta, Nissoria, Leonforte, Piazza Armerina, Valguarnera e Villarosa.

Capodarso, erosione su argilla e marne.

Dal punto di vista geologico, il territorio ricade nella porzione centrale dell'Avanfossa sicula, compresa tra la catena Appennino-Magrebide e l'Avampaese Ibleo e presenta una notevole varietà di formazioni geologiche. In una scansione temporale che va dal Triassico sino ai giorni nostri, la nota più evidente è quella della presenza delle evaporiti messiniane, testimonianza della grande crisi di salinità avvenuta da 7 a 5,6 milioni di anni addietro e che è alla base della lunga storia mineraria e produttiva di questa parte della Sicilia.

L'area è delimitata da rilievi montuosi che racchiudono un territorio articolato, solcato da valli, corsi d'acqua, torrenti e bacini lacustri, tra cui il Lago di Pergusa, unico lago naturale endoreico della Sicilia.

Tante le aree protette tra le quali la Riserva Naturale Speciale del Lago di Pergusa, le Riserve Naturali Orientate di Monte Altesina, Rossomanno-Grottascura-Bellia, e Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale e il Parco minerario di Floristella.

Mito

La denominazione “Rocca di Cerere” richiama il profondo legame tra questa parte di Sicilia e le divinità ctonie, simbolo della Terra e del mondo sotterraneo. Il sito, abitato già nel Paleolitico, testimonia una lunga tradizione mitico-religiosa.

Fin dall’antichità, le popolazioni dell’isola praticavano culti legati alla fertilità e alla rigenerazione, che trovano completa espressione nella figura di Cerere (Demetra), dea dell’agricoltura e protettrice della fecondità della terra, e della figlia Persefone (Kore), rapita da Plutone (Ade) e portata negli inferi: secondo la leggenda, la disperata ricerca di Persefone da parte della madre diede origine al ciclo delle stagioni, rendendo Enna un importante centro sacro spirituale per i culti agricoli del mondo antico. L’area ancora oggi testimonia, nelle forme ambientali e nelle pratiche antropiche, il legame millenario tra uomo, terra e divinità.

Grano

Il territorio del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark è caratterizzato dalla presenza di estesi campi di grano e da colture rotazionali strettamente legate alla cerealicoltura. Fin dall’antichità, quest’area ha assunto un ruolo strategico come zona di produzione e scambio nel cuore del Mediterraneo.

Tra le coltivazioni dominano varietà di grani duri e teneri antichi, come il russello, la francesa e la trentina, che costituiscono un patrimonio agricolo di notevole pregio culturale e ambientale. Ancora oggi, in diverse fasi della lavorazione si utilizzano tecniche tradizionali tramandate nel tempo, come l’ammannato e l’epurazione: pratiche agronomiche ancestrali ma capaci di garantire un miglioramento continuo delle colture attraverso processi naturali, favorendo nel tempo l’adattamento delle varietà locali alle condizioni ambientali e ai cambiamenti climatici.

Zolfo

Altro elemento connotante il Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark è lo zolfo, risorsa estratta già nell’età del Bronzo e per secoli di primaria rilevanza per l’economia della Sicilia centrale. Minerale dal caratteristico colore giallo intenso nella sua forma cristallina, si trova in natura sotto forma di solfuro o solfato. Utilizzato fin dall’antichità per scopi terapeutici e come pigmento, tra il Seicento e il Settecento l’aumento della domanda ha comportato l’apertura di numerosi siti estrattivi, con il passaggio dalle cave a cielo aperto alle miniere in galleria.

Testimonianza concreta di questa significativa storia estrattiva è il Parco minerario Floristella-Grottacalda, il più grande sito di archeologia industriale del Mezzogiorno, oggi museo a cielo aperto dell’attività solfifera. Il Parco, esteso per circa 400 ettari, comprende le antiche miniere di Floristella e Grottacalda, dove sono ancora visibili gallerie, pozzi e forni per la fusione e la separazione dello zolfo dagli inerti.

Il progetto Si.M.Geo

Il Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark, dal Febbraio 2020, è un Ecomuseo riconosciuto dalla Regione Siciliana.

Il progetto "Si.M.Geo - Sistema Ecomuseale del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark e dell'area del Gal Rocca di Cerere Geopark" intende costruire l'offerta educativa del territorio attraverso il pieno coinvolgimento della Comunità per la valorizzazione integrata del territorio e delle sue risorse.

SiM Geo
Sistema Ecomuseale del Rocca di Cerere Unesco Global Geopark

Un Ecomuseo costituisce una concezione innovativa e contemporanea dell'esperienza museale, esso è un museo diffuso, integrato profondamente con il territorio che lo ospita e rappresenta. Nel caso specifico del progetto, l'Ecomuseo si configura come una piattaforma relazionale che assume il ruolo di sistema integrato che mira a far emergere e raccontare le molteplici connessioni tra cultura, società e ambiente che collegano i comuni di Enna, Aidone, Assoro, Calascibetta, Nissoria, Leonforte, Piazza Armerina, Valguarnera e Villarosa. Tutto ciò avviene attraverso una modalità narrativa capace di evidenziare non solo la singolarità di ogni elemento ma anche il loro inserimento in un contesto sistemico che definisce il paesaggio e il modo di abitarlo.

L'Ecomuseo rappresenta un'infrastruttura culturale dinamica, che non solo preserva il passato, ma agisce attivamente nella costruzione del presente e del futuro di un territorio, tramite la narrazione continua e polifonica delle sue complesse e molteplici realtà.

Mappa Ecosistemica di Comunità

Il progetto Si.M.Geo è stato realizzato con il contributo scientifico dell'Università degli Studi di Enna 'Kore'. Si ringrazia il Prof. Gianluca Burgio per il contributo ai contenuti testuali.

La rete museale Si.M.Geo si articola su quattro chiavi interpretative – estrazione, coltivazione, costruzione e cosmogonie – scelte come punti di osservazione da cui esplorare, da prospettive diverse, lo stesso territorio, mettendo in luce interdipendenze, connessioni e sinergie tra ambiente naturale, comunità locali e patrimonio culturale.

Seguendo ciascun asse tematico si apre una narrazione complessa e integrata che rende visibile come ogni luogo, pratica o oggetto si collochino in una rete ecologica, sociale e simbolica ben più ampia, dove il territorio del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark vive attraverso i "modi di esistenza" di questo ambiente specifico.

Pietratagliata, il castello di Gresti.

Floristella, antico pozzo restaurato in muratura.

Estrazione

Pratica profondamente radicata nel territorio del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark, la cui geologia straordinaria custodisce da millenni una ricchezza mineraria, sedimentaria e rocciosa che ha profondamente influenzato la vita locale.

Questo asse tematico invita a riflettere sulla relazione tra l'uomo e la terra, esplorando come l'estrazione delle risorse naturali abbia modellato non solo il paesaggio ma anche le economie, le identità culturali e le forme sociali della Sicilia centrale.

Esplorare questo asse significa considerare criticamente le risorse minerarie e geologiche, ma anche comprendere come queste abbiano plasmato le strutture sociali, le competenze tecniche, i saperi locali e le narrazioni identitarie.

Coltivazione

Punto cruciale per comprendere la relazione simbiotica tra ambiente e comunità nel territorio del Rocca di Cerere UNESCO Global GeoparkIl paesaggio agricolo, risultato di tecniche tradizionali e innovazioni contemporanee, è frutto di millenarie interazioni tra l'uomo e la terra, che hanno generato biodiversità agricola, sapori tipici, tecniche agronomiche e sistemi di gestione delle risorse idriche. Il ciclo annuale della semina e della raccolta non è soltanto un'azione produttiva, ma un vero e proprio rito culturale che struttura la vita comunitaria. La coltivazione è intesa anche come cura del territorio, conservazione del patrimonio genetico vegetale e valorizzazione dei saperi tradizionali.

Questo asse esplora come la coltivazione rappresenti un elemento fondamentale di coesione sociale, identità territoriale e sostenibilità ambientale.

Costruzione

Lente attraverso cui leggere e comprendere il paesaggio antropizzato dell'Ecomuseo. Essa non indica solamente l'atto di edificare fisicamente strutture o infrastrutture, ma rimanda anche alla costruzione simbolica e culturale del territorio, risultato di pratiche edilizie tramandate e continuamente reinterpretate.

Nel contesto del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark, costruire significa saper abitare e adattarsi a condizioni ambientali specifiche, interpretando materiali locali come la pietra, l'argilla, il legno e l'acqua in chiave architettonica e funzionale. L'asse della costruzione permette di esplorare come i manufatti, i villaggi, le strutture rurali e le opere idrauliche siano testimonianze vive delle interazioni umane con l'ambiente, manifestazioni concrete della capacità di adattamento e innovazione delle comunità locali.

Cosmogonie

Introduzione di una dimensione culturale e simbolica essenziale per comprendere il territorio dell'Ecomuseo del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark.

Questo asse esplora i miti, le narrazioni fondative, le credenze e le pratiche rituali che esprimono le visioni del mondo delle comunità locali e la loro relazione con la natura e il cosmo. Al centro della Sicilia, territorio attraversato da storie millenarie e culture sovrapposte, le cosmogonie raccontano come le comunità abbiano interpretato, nel tempo, la loro presenza nel mondo.

Questo asse tematico permette quindi di leggere il territorio non solo attraverso la materialità del paesaggio, ma anche mediante le narrative immateriali, i simboli e le storie che, tramandate di generazione in generazione, contribuiscono a dare forma al senso di appartenenza e alla consapevolezza culturale delle comunità locali.